

La ricetta per il restauro conservativo in patina

Indice

Introduzione.....	2
Capitolo1:Mi presento.....	4
Capitolo 2: La storia di Annamaria Albano.....	5
Capitolo 3: Concetto restauro conservativo in patina.....	14
Capitolo 4: Ricetta Pulitore.....	20
Capitolo 5: Coltiva il tuo con Restauro che Passione.....	24

Introduzione:

In un'epoca in cui la modernità e l'effimero sembrano dominare il mondo dell'arredamento, vi è un'opportunità nascosta che attende di essere scoperta dagli appassionati del fai da te: il restauro conservativo dei mobili antichi.

Per un hobbista che condivide l'amore per il proprio patrimonio familiare, apprendere i principi di questa antica arte può portare a due affascinanti trasformazioni: una nel mobile stesso e un'altra dentro di sé.

Immaginiamo un uomo o una donna di circa cinquant'anni, con una fervida passione per il fai da te e una connessione profonda con i mobili che hanno segnato la storia della sua famiglia. Ogni crepa, ogni segno d'usura narra storie di vita, passate di generazione in generazione. Ma, con il passare del tempo, questi preziosi pezzi testimoniano anche il logorio del tempo, rischiando di perdere in integrità e bellezza.

Attraverso il restauro conservativo, ciò che sembra un problema può diventare invece un'opportunità per conferire nuova vita a questi mobili. L'arte del restauro conservativo consiste nell'effettuare interventi mirati che preservino la storia e il valore intrinseco di un pezzo, senza stravolgerne l'essenza. Un mobile restaurato con maestria non perderà mai il suo carattere originale, ma risplenderà di una bellezza rinnovata.

Ma non sono solo i mobili antichi a subire una trasformazione. L'esperienza di imparare i segreti del

restauro conservativo può cambiare radicalmente l'hobbista. Man mano che si entra in contatto con la storia e la maestria artigianale necessaria per ripristinare i pezzi, si sviluppa un rispetto profondo per l'arte del passato.

Ci si rende conto che ogni mobile è un pezzo unico di patrimonio culturale e che conservarlo è una forma di rispetto per chi lo ha creato e per quelli che lo hanno tramandato nel tempo.

Una volta appresi gli insegnamenti e messi in pratica, il possessore di un mobile restaurato conservativamente vivrà un'esperienza unica e gratificante. Possedere un mobile che racchiude nella sua struttura non solo la storia della sua famiglia, ma anche l'abilità e l'arte di veri artigiani, è un privilegio senza precedenti.

Si sentiranno orgogliosi di mostrare quel pezzo unico agli ospiti, che potranno apprezzarne sia la raffinatezza estetica che il valore storico e affettivo.

In conclusione, il restauro conservativo dei mobili antichi offre un'opportunità straordinaria per gli appassionati del fai da te che desiderano preservare e valorizzare il proprio patrimonio familiare.

Il mobile e l'hobbista esperiranno una trasformazione, che li porterà a scoprire nuovi orizzonti artistici e storici.

E così, attraverso la pratica di questa tradizione secolare, una passione personale per il restauro può trasformarsi in un legame duraturo con il passato e con i tesori che trascendono il tempo.

Mi presento

Io sono Giovanni Consolo autore di libri di settore e fondatore di "Restauro che Passione", la piattaforma digitale di infoprodotti e corsi online, con all'attivo oltre trecento allievi e migliaia di copie libro vendute.

Per trovare riscontro a quanto detto, puoi leggere le tantissime recensioni dei miei allievi, nella mia pagina Facebook o puoi vedere i tanti commenti che trovi nel mio mio canale youtube, inoltre puoi leggere altre recensioni dei miei allievi, nella mia pagina Google "Restauro che Passione" o all'interno del mio sito all'indirizzo www.giovaniconsolo.it

La storia di Annamaria

Annamaria Albano era da sempre legata ai mobili che avevano segnato la storia della sua famiglia. Ricordava con affetto i giorni trascorsi a casa della sua nonna, immersa nell'atmosfera antica e affascinante dei mobili che raccontavano la sua storia. Ma nel corso degli anni, il secretaire primi novecento che era appartenuto a sua nonna aveva perso il suo antico splendore, assorbendo il passare del tempo e rischiando di scomparire tra le crepe e i segni d'usura.



Secrétaire prima del restauro

Determinata a preservare il patrimonio familiare e recuperare la bellezza del mobile, Annamaria decise di iscriversi al corso principianti di "Restauro che Passione".

Qui avrebbe imparato i segreti dell'arte del restauro conservativo, mettendo così in pratica non solo la sua passione per il fai da te, ma anche l'amore per i mobili di famiglia.



Secrétaire in fase di restauro

Con pazienza e dedizione, Annamaria si immerse nel lavoro di restauro del secretaire. Dalle sue mani, graffi e macchie scomparvero, lasciando spazio a una superficie levigata e lucente. Le parti lesionate furono riparate con maestria, mantenendo intatta l'identità del mobile. Ogni singolo dettaglio venne curato con estrema attenzione, per preservare la storia racchiusa in quel pezzo unico.

Ma non solo il mobile subiva una trasformazione. Annamaria si sentiva coinvolta in un'avventura emozionante. Man mano che avanzava nel processo di restauro, era come se entrasse in contatto con la sua stessa identità, con le radici che l'avevano generata. I segni del passato sulla superficie del mobile erano diventati i segni del suo stesso cammino nella vita. Il lavoro paziente e scrupoloso che richiedeva il restauro le insegnava l'importanza di preservare i tesori ereditati, di non dimenticare le radici.

Finalmente, il giorno del completamento del restauro arrivò. Annamaria si trovò di fronte a un secretaire primi novecento che aveva riacquistato tutto il suo splendore originale. Più di un semplice mobile, quello era diventato un frammento tangibile della sua storia familiare. Con un sorriso soddisfatto, Annamaria collocò il mobile nella sua casa, al centro

di una stanza dedicata al passato che tirava le fila del futuro.



Secrétaire in mogano intarsiato in acero Italia primi novecento

Ma la scoperta più piacevole per Annamaria stava per arrivare. Un giorno, mentre si trovava a sistemare alcune vecchie fotografie di famiglia, si imbatté in una lettera nascosta sotto una di esse. Era una lettera scritta a mano, datata molti anni prima, che parlava di un tesoro nascosto all'interno del secretaire.

Con grande eccitazione, Annamaria aprì il mobile e, seguendo le istruzioni della lettera, trovò un piccolo scomparto segreto. All'interno, c'erano vecchie foto di famiglia, lettere d'amore e altri oggetti carichi di ricordi e significato.



La lucentezza del restauro conservativo

Le lacrime agli occhi, Annamaria si rese conto che il secretaire non era solo un pezzo di arredamento, ma un vero e proprio scrigno di tesori sentimentali. Quegli oggetti simbolizzavano l'amore e la perseveranza dei suoi antenati, e ora avrebbero continuato a narrare la storia familiare per le generazioni future.

Quella scoperta piacevole confermò ad Annamaria che il suo impegno nel restauro conservativo non aveva solo valorizzato il mobile, ma aveva anche rivelato i tesori nascosti nel suo passato. Ora, ogni volta che Annamaria guardava il secretaire, lo faceva con una gratitudine rinnovata e un senso profondo di connessione con le sue radici.



Annamaria Albano

2 recensioni · 2 foto



★★★★★ 1 mese fa

Fantastico maestro, super disponibile.
Corsi chiari efficaci e pieni di istruzioni
utilissime difficili da trovare altrimenti.
Giovanni ti segue anche personalmente con
consigli utili per iniziare la tua attività.
Raccomando a tutti di fare quest'esperienza.
Annamaria Albano
Un esempio di lavoro fatto seguendo I suoi
consigli.



Recensione di Annamaria pagina Google di Restauro che Passione

Concetto di restauro conservativo in patina

Adesso andiamo al pratico e parliamo del Restauro funzionale di tipo conservativo, questo appartiene a una visione molto protettiva del restauro di un

mobile antico : difatti si basa su un atteggiamento di totale rispetto del manufatto, del suo trascorso e del suo vissuto.



Piano di coperta intarsiato

Il concetto che sposa si propone di rispettare il normale invecchiamento e gli interventi di restauro precedenti che non ne abbiano alterato il significato e la valenza storica raggiungendo l'obiettivo di dare uno STOP al degrado.

Avete mai sentito parlare di patina ? Probabilmente si! Ma che cos'è la patina?

Bisogna accertarsi se il mobile non sia stato attaccato dai tarli. Se sì , bisogna intervenire usando appositi antiparassitari.

Le parti danneggiate vengono consolidate con
beveraggi di colla liquida e stucco a cera , ma
non sono ammesse sostituzioni e modifiche qualora
si debba intervenire nella struttura
portante del manufatto. In tal caso, bisogna farlo
utilizzando delle tecniche che rendano
visibile l'intervento. Infine, si cercherà di valorizzare
il manufatto rafforzandone la stabilità e
la funzionalità non sono previste aggiunte arbitrarie
come l'inserimento di altri chiodi o
l'applicazione di ferramenta o viti mancanti e per
ultimo una mano di cera o di gommalacca
conferirà una pellicola protettiva di gradevole
aspetto.

La patina di un mobile antico è il risultato di decenni
di ossidazione , esposizione alla luce , contatto
ripetuto con mani che lo hanno toccato e utilizzato,
polvere , sporco, fumo etc.



Nel particolare vediamo la lucidatura ingiallita dal tempo

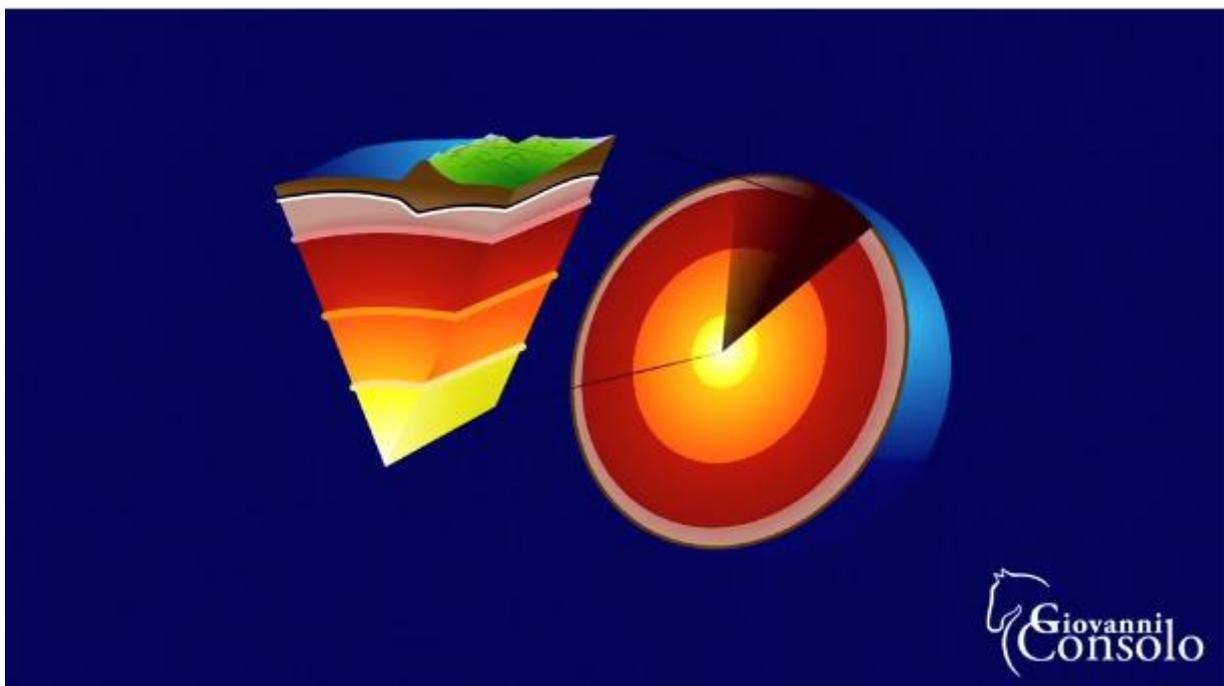
Ma che importanza ha la patina rispetto al valore commerciale del mobile?

Il valore di questo è di gran lunga superiore rispetto ad uno spatinato!

Negli ultimi decenni, alla luce dell'evoluzione della filosofia del concetto di restauro, questa è sempre più tenuta in considerazione, ed è per questo motivo che l'intervento dell'operatore professionista è e deve essere indirizzato, laddove ciò è possibile, alla tutela della patina.

Avevo circa diciassette anni quando mi recai a Firenze per un corso di formazione sul restauro conservativo, durante il quale , ascoltando le parole del relatore, avvertii una analogia affascinante .

La patina di un mobile è paragonabile alla conformazione della terra perchè anch'essa ha una disposizione a strati che, a causa dell'azione della luce e dell'ossigeno, cambiano di colore.



Gli strati della patina

In pratica è la storia del vissuto del mobile e come lo stesso sia arrivato a noi fino ai nostri giorni.

Si può restaurare un mobile conservando la sua patina ?

In alcuni casi sì, e questo dipende sostanzialmente dalle condizioni in cui è stato conservato il manufatto: se questo è avvenuto in ambienti domestici riparati e lontani da umidità e muffe e se il mobile nel tempo ha goduto di una manutenzione non invasiva e ha ricevuto cura e attenzione.

E allora potremo andare a recuperare la sua autentica verniciatura , asportando le parti di sporco e polvere (materiale inutile per la patina) e riscoprendone il suo aspetto primigenio .

E' arrivato il momento di presentarvi questo gioiellino dell'ebanisteria di fine ottocento olandese su cui sto lavorando. È un tavolino-consolle mosso sul fronte e sui fianchi, con doppio cassetto di cui uno a scomparsa sotto il piano e gambe alte ricurve.



Tavolino in mogano intarsiato in bosso: Olanda seconda metà ottocento

L'arredo è strutturato in legno di mogano, interamente intarsiato a motivi floreali in varie essenze preziose .

A questo tavolino applicherò la metodologia di restauro conservativo.

Si inizierà

procedendo alla pulizia del manufatto per mezzo di un prodotto creato da me ,che pulisce e rigenera la lucidatura originale e ti permetterà di creare le condizioni per un restauro conservativo in patina.

Ricetta del pulitore

La mia ricetta è la seguente:

aceto bianco , olio paglierino (normalmente chiaro ,tranne che per il trattamento del mogano ,nel qual caso è preferibile usare il rosso) , trementina e alcool in proporzione 3:3:3:1.



Schema ricetta pulitore

Procediamo intingendo un batuffolo di cotone con il composto e lo facciamo più volte in base all'ampiezza della superficie da trattare; applichiamo dei movimenti rotatori e pressimamo il tampone man mano che questo si asciuga.

Una mano è sufficiente? Potrebbe bastare o anche no: sarà la tua sensibilità ,aiutata dalla vista, a

decidere se è necessario ripetere il trattamento. Asciughiamo per bene la superficie servendoci di uno straccio di cotone: questo consentirà di togliere definitivamente lo sporco e preparare il mobile alla verniciatura che sarà effettuata dopo 24 ore.

A questo punto saremo pronti per stendere un velo di gommalacca che servirà ad esaltare la lucidatura originale patinata.



Lucidatura a tampone a gommalacca

Carichiamo un tampone di cotone e chiudiamolo in un pezzuola di federa di cuscino (la sua morbidezza consente una maggiore traspirazione del liquido verniciante) la gommalacca deve essere piuttosto diluita e la pressione del tampone deve essere molto

leggera; mettiamo un gocchino d'olio nel tampone (se necessario) e creiamo un film protettivo di sigillo tra gli strati di gommalacca.

Questa è una fase molto delicata ,da fare con molta pazienza perchè c'è il rischio di "bruciare" la vernice.

Se avremo fatto un buon lavoro la superficie apparirà con un lucido pulito e rinvigorito.

Se ci saranno dei buchetti da tappare o piccole imperfezioni come crepe ecc, potremo servirci di uno stucco di cera di una tonalità cromatica uguale al fondo.



Cera a stucco per piccole riparazioni

Potremo correggere piccole imperfezioni cromatiche attraverso della gommalacca colorata servendoci di un pennellino o di un piccolissimo tampone.

Trascorse almeno 24 ore dalla verniciatura, potremo finire il manufatto con un' ultima mano di gommalacca ulteriormente diluita o con una passata di encaustico.

La prima si caratterizzerà per una superficie a " lucido antico", la seconda una finitura con un lucido meno acceso.

Recuperare una patina originale consente al manufatto di mantenere il suo vissuto , esaltarlo , metterlo in mostra e infine di non deprezzare il suo valore commerciale.



Coltiva il tuo hobby con Restauro che Passione

Se sei appassionato di restauro e stai cercando un maestro artigiano che ti possa guidare passo dopo passo nel processo di restauro di un mobile antico di altissima qualità, allora Giovanni è la persona perfetta per te.

Giovanni ha iniziato dalle mansioni più umili, lavorando come garzone di bottega e pulendo le aree di lavoro. Ma con determinazione, impegno e tante ore di lavoro, ha costruito il suo successo mattone dopo mattone, senza aiuti o fortuna, ma solo con le proprie mani.

La filosofia di Giovanni si basa sull'azione e sulla strategia, senza accettare scuse. Crede fermamente che chiunque possa raggiungere i propri obiettivi, indipendentemente da dove si parta, ma solo se si è disposti a mettersi in gioco.

Quello che Giovanni offre sono solo e soltanto metodi, tecniche e ricette pratiche che puoi applicare immediatamente nel restauro del tuo mobile antico. Non ci sono concetti teorici di difficile comprensione o conoscenze superficiali: Giovanni si impegna a trasmettere contenuti di valore e tecniche applicabili in laboratorio, proprio per chi sta iniziando.

Da anni Giovanni condivide le sue conoscenze e esperienze attraverso video, dirette live e contenuti esclusivi su tutti i social. È appassionato di insegnare le tecniche che ha affinato nel corso degli anni nella sua bottega e si considera il formatore ideale per tutte le persone che desiderano realizzare progetti di restauro, grandi o piccoli.

Ti invito a visitare il mio sito, [www,giovaniconsolo.it](http://www.giovaniconsolo.it) dove troverai tutti i corsi offerti da Giovanni. Avrai l'opportunità di scoprire dettagliatamente quali sono i contenuti dei corsi e come possono aiutarti nel tuo percorso di restauro.

CHI È GIOVANNI CONSOLO?

Giovanni Consolo è un restauratore di mobili antichi, esperto di antiquariato, con la missione di rendere l'arte del restauro **semplice** per tutti e d'ispirare centinaia di persone a **IMPARARE** a **RICONOSCERE** e **RESTAURARE** con successo i propri mobili antichi. Negli ultimi anni Giovanni grazie alla condivisione di informazioni didattiche, ha aiutato centinaia di **HOBBISTI** a ridare vita ai propri mobili di famiglia e ha fondato "Restauro che Passione", la più grande piattaforma di formazione digitale sul restauro del mobile antico in lingua **Italiana**.



Sito ufficiale www.giovaniconsolo.it

Non perdere l'occasione di imparare dalle mani esperte di Giovanni e di acquisire le competenze necessarie per realizzare i tuoi progetti di restauro con successo.

Non aspettare oltre, visita il mio sito www.giovaniconsolo.it e inizia oggi stesso il tuo percorso nel mondo affascinante del restauro!

Giovanni Consolo